

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00324313
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Marucelli Fenzi
LDCU - Indirizzo	Via S. Gallo
LDCS - Specifiche	piano terreno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1710

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

AUTN - Nome scelto Ricci Sebastiano

AUTA - Dati anagrafici 1659/ 1734

AUTH - Sigla per citazione 00002218

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 193

MISL - Larghezza 273.2

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto Dipinto.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Università degli Studi di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 440242

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 419281
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gamba C.
BIBD - Anno di edizione	1924
BIBN - V., pp., nn.	pp. 269-314
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Arcais F.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Daniels J.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	p. 106, n. 219; p.35, n. 106
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Bigazzi I.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	E' un tema tratto dalla storia romana che Sebastiano Ricci ha varie volte illustrato e che come esempio di virtù si lega al soggetto dell'affresco della volta di questa stanza che rappresenta la "Giovinezza al bivio" e agli altri esempi di virtù trattati negli altri due dipinti che ornano le pareti, cioè "L'incorruibilità di Caio Fabrizio" e "La modestia di Cincinnato". Si completa così il programma moralistico secondo il quale il giovane è chiamato a dominare l'ambizione di potere, la sete di guadagno, gli appetiti dei sensi. La redazione del "La continenza di Scipione" del Palazzo Marucelli Fenzi ha una composizione compatta ancora serrata in un semicerchio e non ancora del tutto distesa in piani paralleli, come fa notare Francesca D'Arcais che considera questa tela, come le altre due, coeva agli affreschi della volta, anche se a prima vista potrebbe apparire di un diverso momento stilistico. La D'Arcais nota che nelle tre tele vi sono sbattimenti di luce radente e un colore denso e carico e affinità
OSS - Osservazioni	

con la pala per S. Francesco de' Macci, il che porta ad una datazione intorno al 1704 e forse precedente anche nel caso del "La continenza di Scipione" alla redazione dell'Ospedale degli Esposti di Parma, in cui la composizione è più distesa in primo piano con nessi più pausati più vicini alla pala di Bergamo. E' evidente nella tela di Firenze una ispirazione alla pittura del Veronese. Il Gamba pensava addirittura che questa tela e le altre due fossero precedenti al soggiorno fiorentino e riconosceva "uno splendore di luce e di colore, un tocco argentino e brillante" che rivelano, soprattutto nel "La continenza di Scipione", "l'amorosa aspirazione a Paolo Veronese". Il Daniels considera tutte le tele coeve al soffitto, ma data tutto il ciclo del Palazzo al 1706-1707 sulla base della lettera del 1 maggio 1706 di Sebastino Ricci al Gran Principe Ferdinando de' Medici e della dedica al Tonelli del disegno dell'Ercole e Anteo del 29 ottobre 1707.